

I Carabinieri di Bojano i primi a ricevere la richiesta d'aiuto

Intervento notturno per *recuperare* i due universitari: ecco come è andata

BOJANO. Ore di tensione e paura per i due giovani studenti universitari della facoltà di medicina ed infermieristica di Campobasso che nella serata di mercoledì 25 novembre sono rimasti bloccati nei pressi della cima di Monte Miletto causa nebbia e fondo ghiacciato. I due ragazzi - uno di San Severo, l'altro di Benevento - grazie all'intervento dei soccorsi sono stati ricondotti a valle, intorno alle 21 dell'altra sera, sul pianoro di Campitello Matese, dalla cima di Monte Miletto dove si erano recati ad una quota di circa 2050 metri sul livello del mare. Entrambi sono stati trovati in buone condizioni di salute. Due squadre del Cnsas sono partite a piedi con ramponi e picozze dal pianoro della stazione sciistica molisana per raggiungere i ragazzi bloccati, dopo averli individuati mediante il servizio Sms locator del Soccorso Alpino. Per la discesa si sarebbero poi rese necessarie delle tecniche alpinistiche, a causa del terreno notevolmente in pendenza e ghiacciato. La centrale operativa del 118, in costante coordinamento con le squadre del Soccorso Alpino, era comunque pronta ad inviare una postazione territoriale nel caso si fosse rivelato necessario un intervento sanitario. Sul posto anche i Carabinieri della stazione di Bojano



che, per primi, hanno ricevuto l'allarme. Dopo aver allertato il Soccorso Alpino, hanno seguito l'intervento svolgendo le loro specifiche funzioni di competenza. Parte del successo dell'operazione è stata dovuta al buonsenso dei due ragazzi che hanno allertato per tempo i soccorsi. Come ricordano gli esperti del soccorso alpino, questo particolare periodo è altamente critico per le condizioni ambientali in quota con ridotto manto nevoso ma per lo più ghiacciato. Fortunatamente però è andato tutto per il meglio. Il Soccorso Alpino ha colto l'occasione per raccomandare massima attenzione agli escursionisti, soprattutto in questa fase di particolare criticità.

R.G.